

15^a CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA

POVERTÀ EDUCATIVA: UNA MAPPATURA DEL TERRITORIO

RISORSE DISPONIBILI ED ESITI INDIVIDUALI: ZONE DEL MERIDIONE
SOPRA LA MEDIA NAZIONALE RISPETTO A ZONE IN LOMBARDIA E VENETO

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

ORE 16:30

Si è svolto oggi nell'ambito della 15^a edizione della **Conferenza Nazionale di Statistica** l'evento dal titolo "**Definire e misurare la povertà educativa**", un fenomeno multidimensionale frutto del contesto familiare, economico e sociale in cui i minori vivono.

I risultati di questo esercizio preliminare di valutazione dell'esposizione dei giovani di 0-19 anni al rischio di povertà educativa mette in luce una situazione di carenza di risorse educative e di difficoltà negli esiti scolastici più accentuata della media in tutte le tipologie di comune di Sicilia, Puglia e Campania e in molte Zone rurali del Centro-Nord (Lazio, Liguria, Emilia-Romagna). Carenza di risorse ma esiti scolastici migliori della media si osservano in molte aree rurali del Paese, nelle città del Lazio, della Calabria e della Puglia e nei Sobborghi della Lombardia. Una situazione meno compromessa rispetto alla media nazionale sia per risorse sia per gli esiti riguarda la maggior parte delle città del Centro-Nord (fanno eccezione quelle di Piemonte, Liguria e Toscana per gli esiti e le città del Lazio per le risorse) e, nel Mezzogiorno, le città di Abruzzo, Basilicata e Molise. Dotazione relativamente vantaggiosa di risorse ma esiti scolastici peggiori della media caratterizzano le città del Piemonte, della Liguria e della Toscana e città e Sobborghi urbani della Sardegna.

«La prima scelta che abbiamo fatto è stata quella di affrontare la povertà educativa individuando due dimensioni, quella relativa alle risorse, che sono quelle economiche ma anche quelle messe a disposizione dal territorio e dalla comunità educante, e quella relativa agli esiti», spiega **Monica Pratesi**, direttrice del Dipartimento per la produzione statistica. «Un altro aspetto importante è che la misurazione della povertà educativa non può coincidere solo con la dimensione scolastica e cognitiva, occorre considerare anche gli aspetti relativi all'educazione informale e a quella non formale. Questo è certamente un primo punto fermo: bisogna uscire dal solo ambito della scuola e investire di più sulle altre dimensioni della formazione». Da qui una lista di 26 indicatori: «I primi risultati permettono una mappatura del territorio italiano a livello comunale, che ci consente di evidenziare moltissime differenze territoriali, per esempio fra i comuni delle aree urbane e non. Ci sono zone del meridione sopra la media nazionale e zone in Lombardia e Veneto sotto la media sia per risorse disponibili che per esiti individuali».

L'incontro di discussione in Conferenza ha visto protagonisti tutti i partecipanti alla Commissione scientifica inter-istituzionale attivata da Istat con l'obiettivo di definire, studiare e quantificare le dimensioni della povertà educativa e costruire parametri e indicatori per la sua misurazione su

base territoriale sub regionale. La Commissione terminerà il suo lavoro nel 2024 e gli indicatori verranno inseriti nella produzione statistica annuale dell'Istat.

La povertà educativa è stata definita come un fenomeno complesso, articolabile in diverse dimensioni. Tra queste, la Commissione ha lavorato, in particolare, sulle risorse educative disponibili e sugli esiti individuali. Per un bambino o un adolescente essere in povertà educativa significa trovarsi in una condizione caratterizzata da una carenza di risorse educative e culturali della comunità di riferimento intesa in senso lato (famiglia, scuola, luoghi di apprendimento e aggregazione, ecc.) e non avere acquisito le competenze cognitive e non cognitive (sociali ed emotive) necessarie per crescere e sviluppare le relazioni con gli altri e per sentirsi parte di una comunità.

Ai lavori della Commissione collaborano enti e organizzazioni come UNICEF, World Bank e UNESCO, Save the Children, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Impresa sociale Con i Bambini, ANCI e INPS.

All'evento di oggi hanno partecipato **Maria Teresa Bellucci**, viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali e, tra le voci Istat, **Francesco Maria Chelli**, presidente Istat, **Monica Pratesi**, direttore Dipartimento per la produzione statistica, **Cristina Freguja**, direttore centrale per le Statistiche sociali e il welfare, **Sabrina Prati**, direttore centrale Analisi e valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del PNRR, **Matteo Mazziotta**, dirigente Tecniche di indagine e organizzazione delle reti di rilevazione; ha partecipato anche **Nicola Salvati**, professore Università di Pisa. Al tema è stata dedicata una tavola rotonda, coordinata da **Monica Pratesi**, con gli interventi di **Chiara Saraceno** (professoressa Emerita Università di Torino e Wissenschaftszentrum für Sozialforschung di Berlino), **Francesco Billari** (rettore Università Bocconi di Milano), **Marco Rossi Doria** (presidente di Con i Bambini), **Raffaella Milano** (direttrice Ricerche e formazione Save the Children) e **Paolo Rozera** (direttore generale Comitato Italiano UNICEF).

La Conferenza Nazionale di Statistica è il tradizionale appuntamento promosso dall'**Istat** per favorire il confronto tra i protagonisti del **Sistema Statistico Nazionale**, produttori e utilizzatori dei dati, sul ruolo, le strategie e le prospettive della statistica ufficiale.

L'edizione 2024, che prosegue nella giornata di domani, giovedì 4 luglio, è stata dedicata alle sfide, presenti e future, che la statistica ufficiale è chiamata ad affrontare riguardo alla diffusione e all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. La nuova frontiera tecnologica apre opportunità non solo per la produzione statistica basata sui sistemi integrati dei registri statistici, avviata negli ultimi anni, ma anche per le "*Trusted Smart Statistics*", in grado di intercettare e tradurre in informazione statistica le nuove fonti di dati e gli sviluppi dei *Big Data*.

I collegamenti agli eventi e il programma della Conferenza sono disponibili al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/295008>

Segui **#CNStatistica15** sui canali social dell'ISTAT

La statistica ufficiale nel tempo dell'Intelligenza Artificiale

3-4 luglio 2024

Centro Congressi Roma Eventi

Piazza della Pilotta, 4 | Roma